

# VareseNews

## Dionigi: “Avere nuove idee oggi non basta più”

**Pubblicato:** Venerdì 20 Marzo 2009

✘ Progettare il futuro oggi è una sfida. Occorre fare i conti con la crisi, con i cambiamenti, trovare nuove idee e innovazioni. Chi meglio di un'università, ancor più se del territorio, potrebbe dare lo stimolo per un'inversione di marcia? «Sarebbe possibile, ormai tutti hanno compreso il ruolo strategico della scienza e della ricerca. Ma come possiamo farlo se le risorse vengono continuamente tagliate e le norme delle riforme ci mettono in difficoltà?». Avere [dieci anni alle spalle](#), tante attività avviate e molti progetti in un momento come questo non basta. Lo spiega, in un'intervista a **VareseNews**, il rettore [dell'Università dell'Insubria](#) di Varese e Como, Renzo Dionigi.

### **Professor Dionigi, quali sono i nuovi obiettivi dell'Insubria, dopo il traguardo dei dieci anni?**

«In un momento come questo non è possibile averne e, in ogni caso, non sapremo fino a che punto saremo supportati dal Governo e dalle forze politiche. Avevamo una strategia ma abbiamo dovuto cambiarla per diversi motivi, perchè la [riduzione dei fondi](#) alle università ci costringe a chiudere e revisionare i nostri progetti. Avevamo 42 corsi di laurea e saremo costretti a revisionarli. Progettare il futuro purtroppo in questo momento significa tagliare.»

### **Questo vale anche per la ricerca?**

«No, fortunatamente. Nel campo della ricerca abbiamo fatto notevoli progressi. Occorre però saper presentare dei progetti di ricerca accurati e presentarli là dove ci sono i soldi ovvero sui fondi europei e sulle grosse fondazioni: i progetti quando sono bene esposti e presentati da persone che hanno un ottimo curriculum solitamente vengono finanziati»

### **La possibilità di trasformare gli atenei in fondazioni potrebbe essere una soluzione contro i tagli alle risorse?**

«Non è così scontato. Il ministero lascia libere le università di scegliere e non è il nostro caso in questo momento. Solo pochissimi atenei possono trasformarsi in questo modo. Si potrà invece adire a fondazioni esterne come ha fatto Varese con la [Fondazione Valcavi](#)».

### **Un obiettivo storico dell'Insubria è quello di avere un campus. A che punto sono i lavori? Quali nuovi servizi saranno offerti agli studenti?**

«Il campus è in fase di evoluzione. Nel frattempo abbiamo costruito l'edificio per economia e informatica a Bizzozero. Sempre in quell'area stiamo portando avanti i lavori per ultimare la [colonia agricola](#) e il [ristorante per la pausa pranzo](#). Infine, inizieremo tra breve l'intervento per costruire il collegio e gli impianti sportivi. Stiamo realizzando adesso quello che avevamo sperato di conquistare dieci anni orsono».

### **In questo momento il mercato del lavoro deve fare i conti con la crisi che ha colpito l'economia globale. Che cosa consiglierebbe a un ragazzo che si è appena laureato?**

«Gli suggerirei di rimanere vicino all'università che possiede i mezzi e le procedure per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Abbandonarsi a se stessi dopo gli studi è un errore. Mantenere i contatti invece può fare la differenza: ci sono facoltà che riescono a garantire il posto di lavoro entro sei mesi come giurisprudenza o economia. Un aiuto

importante inoltre può arrivare dai docenti che hanno seguito il loro percorso o la preparazione della tesi di laurea».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it